

RESOCONTO STENOGRAFICO

399.

SEDUTA DI LUNEDÌ 9 DICEMBRE 1985

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIUSEPPE AZZARO

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni	34667	ZITO SISINIO, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato	34669
Proposte di legge:		Disegno di legge (Rinvio alla Commissione):	
(Annunzio)	34667	Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1985, n. 627, concernente disposizioni in materia di competenze professionali dei laureati in medicina e chirurgia nel settore delle analisi cliniche (3287).	
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	34667	PRESIDENTE	34669, 34670
Disegno di legge (Discussione):		CASALINUOVO MARIO (PSI), <i>Presidente della Commissione</i>	34670
S. 1553. — Conversione in legge del decreto-legge 2 novembre 1985, n. 593, recante norme per la proroga del termine massimo di continuazione dell'esercizio di impresa per le società sottoposte ad amministrazione straordinaria (<i>approvato dal Senato</i>) (3302).		DE LORENZO FRANCESCO, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	34670
PRESIDENTE	34669		
NUCARA FRANCESCO (PRI), <i>Relatore</i>	34669		

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

	PAG.		PAG.
GARAVAGLIA MARIAPIA (DC), <i>Relatore</i>	34670	Risposte scritte ad interrogazioni:	
		(Annunzio)	34669
Interrogazioni e mozione:			
(Annunzio)	34671		
Documenti ministeriali:		Ordine del giorno della seduta di do-	
(Trasmissione)	34668	mani	34671

La seduta comincia alle 17,10.

ANTONIO GUARRA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana del 4 dicembre 1985.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Aloi, Casati, Castagnetti, Ciafardini, Antonio Conte, Cuffaro, Bruno Ferrari, Fincato Grigoletto, Foschi, Roberto Franchi, Galasso, Mensorio, Pisani, Rodotà e Giuseppe Russo sono in missione per incarico del loro ufficio.

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. In data 6 dicembre 1985 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

MACALUSO e LO PORTO: «Istituzione del dipartimento di educazione fisica e sport presso le università dello Stato» (3329);

RODOTÀ ed altri: «Disciplina della pubblicità» (3330).

Saranno stampate e distribuite.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE. A norma del primo comma dell'articolo 72 del regolamento, comunico che le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

I Commissione (Affari costituzionali):

FIORI e ROSSI DI MONTELERA: «Norme per il completamento della perequazione dei trattamenti pensionistici in atto dei pubblici dipendenti» (3136) (con parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione);

AGOSTINACCHIO ed altri: «Estensione alle regioni Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia delle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti in sostegno dell'occupazione mediante copertura di posti disponibili presso le pubbliche amministrazioni e gli enti locali» (3201) (con parere della II, della V e della XIII Commissione);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE FIORINO ed altri: «Modifiche dello statuto della regione siciliana» (3244) (con parere della II e della XIII Commissione);

IV Commissione (Giustizia):

RUSSO FRANCO ed altri: «Modifiche al

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

codice penale e al codice di procedura penale in materia di trattamento degli infermi di mente» (3260) (con parere della I, della II e della XIV Commissione);

VI Commissione (Finanze e tesoro):

STEGAGNINI e BARACETTI: «Provvidenze economiche a favore del personale militare grande invalido per servizio» (2930) (con parere della I, della V e della VII Commissione);

PIRO: «Aggancio automatico delle pensioni privilegiate ordinarie alle pensioni di guerra per quanto concerne gli assegni accessori di cui alla tabella E annessa al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni ed integrazioni» (3239) (con parere della I, della II, della IV, della V e della VII Commissione);

FERRARI MARTE e SERRENTINO: «Norme fiscali relative alla profumeria alcolica» (3248) (con parere della I, della IV, della V e della XII Commissione);

ZOSO ed altri: «Deduzione dal reddito delle persone fisiche e giuridiche di erogazioni in favore di istituti scolastici statali e non statali legalmente riconosciuti» (3250) (con parere della I, della V e della VIII Commissione);

PIRO: «Estensione ai dipendenti dell'ex carriera ordinaria di concetto delle direzioni provinciali del Tesoro dei benefici normativi ed economici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319» (3251) (con parere della I e della V Commissione);

XI Commissione (Agricoltura):

AGOSTINACCHIO ed altri: «Esonero dall'obbligo del versamento dei contributi agricoli unificati in scadenza, a partire dalla rata di luglio 1985 fino a tutto il 1986» (3218) (con parere della I, della V, della VI e della XIII Commissione);

XII Commissione (Industria):

FACCHETTI ed altri: «Tutela del mobile

d'arte» (3235) (con parere della I, della II, della IV, della V e della VIII Commissione);

XIII Commissione (Lavoro):

FACCHETTI: «Riconoscimento e disciplina dell'attività professionale di relazioni pubbliche» (2983) (con parere della I, della II, della IV e della V Commissione);

MARIANETTI: «Esclusione dal divieto di cui all'articolo 19 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, concernente corresponsione dell'indennità integrativa speciale ai titolari di più pensioni, dei fondi integrativi interni o aziendali costituiti su base contrattuale o regolamentare» (3042) (con parere della I e della V Commissione);

ZAMPIERI ed altri: «Interpretazione autentica dell'articolo 19 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, relativa all'esclusione dell'applicabilità del medesimo articolo alle prestazioni sostitutive dell'indennità di anzianità» (3269) (con parere della I e della V Commissione);

Commissioni riunite IX (Lavori pubblici) e XI (Agricoltura):

PATUELLI: «Norme sull'edilizia rurale» (3230) (con parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione).

**Trasmissione
di documenti ministeriali.**

PRESIDENTE. Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 28 novembre 1985, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2 della legge 8 marzo 1985, n. 73, il programma di intervento straordinario nelle aree sottosviluppate, redatto dal sottosegretario delegato per gli interventi di emergenza nel terzo mondo (doc. LXXXI, n. 2).

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 29 novembre 1985, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 marzo 1985, n. 73, la relazione quadri-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

mestrale, redatta dal sottosegretario delegato per gli interventi di emergenza nel terzo mondo, concernente la realizzazione di programmi integrati plurisettoriali in una o più aree sottosviluppate caratterizzate da emergenza endemica o da alti tassi di mortalità (doc. LXXXI, n. 3).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Il ministro del tesoro, con lettera in data 7 dicembre 1985, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico riferita al 30 settembre 1985 (doc. XXXV, n. 10).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Discussione del disegno di legge: S. 1553.
— **Conversione in legge del decreto-legge 2 novembre 1985, n. 593, recante norme per la proroga del termine massimo di continuazione dell'esercizio di impresa per le società sottoposte ad amministrazione straordinaria (approvato dal Senato) (3302).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Conversione in legge del decreto-legge 2 novembre 1985, n. 593, recante norme per la proroga del termine massimo di continuazione dell'esercizio di impresa per le società sottoposte ad amministrazione straordinaria.

Ricordo che la Commissione affari costituzionali nella seduta del 27 novembre 1985, ha espresso parere favorevole

sull'esistenza dei presupposti di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 593 del 1985.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

FRANCESCO NUCARA, Relatore. Mi rimetto alla relazione scritta, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole rappresentante del Governo.

SISINIO ZITO, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato. Signor Presidente, raccomando alla Camera l'approvazione del disegno di legge di conversione. Per il resto, non avrei nulla da aggiungere: siamo per una discussione accelerata!

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, che è del seguente tenore:

«È convertito in legge il decreto-legge 2 novembre 1985, n. 593, recante norme per la proroga del termine massimo di continuazione dell'esercizio di impresa per le società sottoposte ad amministrazione straordinaria».

A questo articolo non sono stati presentati emendamenti. Il disegno di legge sarà pertanto votato a scrutinio segreto in altra seduta.

Rinvio alla Commissione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1985 n. 627, concernente disposizioni in materia di competenze professionali dei laureati in medicina e chirurgia nel settore delle analisi cliniche (3287).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 1985, n. 627, concernente disposizioni in materia di competenze professionali dei laureati in medicina e chirurgia nel settore delle analisi cliniche. Ricordo che nella seduta del 21 novembre scorso la Camera, ha deliberato in senso favorevole sull'esistenza dei presupposti di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 627 del 1985.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Relatore*.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione sanità, investita dell'esame del disegno di legge di conversione di questo decreto non più di una decina di giorni fa, si è trovata oberata dall'esame di numerosi altri provvedimenti tutti urgenti ed ha dovuto affrontare, in sede legislativa, il progetto di mini-riforma del settore: pertanto, oltre alla relazione scritta, del relatore qui presente, non è stato possibile approfondire il disegno di legge n. 3287. Non sono quindi in grado di riferire, e chiedo in conclusione il rinvio alla Commissione di questo provvedimento.

PRESIDENTE. Il Governo?

FRANCESCO DE LORENZO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Concordo con l'onorevole relatore, signor Presidente.

PRESIDENTE. Prendo atto di quanto ha comunicato all'Assemblea, onorevole Garavaglia. Attraverso la sua persona, vorrei sollecitare la Commissione a completare i suoi lavori, per consentire all'Assemblea di procedere rapidamente alla discussione di questo disegno di legge, particolarmente importante ed urgente.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Relatore*. Non so se sia rituale risponderle, signor Presidente, ma è questa una consapevolezza

che la Commissione ha: riteniamo che, soprattutto per la difficoltà oggettiva in cui attualmente si trovano i soggetti interessati dalla normativa in esame, sia veramente necessario provvedere urgentemente.

Di questo le diamo assicurazione, certi che la Commissione sarà pronta per quando l'argomento figurerà nuovamente all'ordine del giorno dell'Assemblea.

MARIO CASALINUOVO, *Presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIO CASALINUOVO, *Presidente della Commissione*. Non desidero aggiungere nulla a quanto l'onorevole relatore ha detto, in ordine agli argomenti che sentivamo la necessità di esporre; tuttavia ho ritenuto doveroso essere presente questa sera nella mia qualità di presidente della Commissione, accanto al relatore, proprio per prospettare la difficoltà nella quale ci siamo trovati. Abbiamo all'esame della Commissione provvedimenti di grande rilevanza, dai decreti-legge da convertire a disegni di legge urgentissimi come quello sui trapianti, che ci hanno completamente assorbito nell'arco dell'intera settimana.

Debbo dire sinceramente che non prevedevamo che questo decreto-legge, l'ultimo pervenutoci, potesse giungere con tanta sollecitudine all'esame dell'Assemblea; ecco perché ci eravamo dedicati ad altro, rinviando a questa settimana l'esame del decreto-legge, che è all'ordine del giorno dell'Assemblea nella seduta odierna.

In settimana tale esame sarà senz'altro concluso e quindi insisto per il suo rinvio alla Commissione, con le motivazioni esposte che sono le più obiettive e le più serene possibili.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni alla proposta del relatore, appoggiata dal Presidente della Commissione, può rima-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

nere stabilito che l'esame di questo disegno di legge è rinviato alla Commissione.

(Così rimane stabilito).

**Annunzio di interrogazioni
e mozione.**

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni e una mozione. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 10 dicembre 1985, alle 16,30:

Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 20 novembre 1985, n. 656, recante disposizioni urgenti in materia di sanatoria delle opere edilizie abusive (3301).

— *Relatore:* Botta.

(Relazione orale).

La seduta termina alle 17,20.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI*

DOTT. MARIO CORSO

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
AVV. GIAN FRANCO CIAURRO*

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Resoconti alle 18,50.*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

**INTERROGAZIONI E MOZIONE
ANNUNZiate****INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

CODRIGNANI E RODOTA. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere —

in relazione alla notizia relativa alla creazione di una « base avanzata » formata da gruppi di assalto e di salvataggio della *Delta force* in Italia o in Germania e alla designazione di Sigonella come sede proposta dall'amministrazione americana;

considerato che a proposito della tragica conclusione del dirottamento del-

l'aereo a Malta il *New York Times* ebbe a rilevare che alla richiesta egiziana gli USA proposero l'intervento di un elicottero italiano o di un aereo privato che da Sigonella portasse a La Valletta un *commando della Delta force* —:

se è in corso un'iniziativa del governo USA per creare una base avanzata a Sigonella;

se il Governo degli USA può contare sulla disponibilità alla cooperazione da parte delle forze armate italiane anche senza consultazione previa;

se, nel caso dell'assistenza da prestare all'aereo sequestrato a Malta, vi era stata una richiesta americana di collaborazione per trasportare la *Delta force* con un elicottero o un aereo civile italiani.

(5-02177)

* * *

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

—

RUTELLI, AGLIETTA, CALDERISI, CRIVELLINI, MELEGA, PANNELLA, ROCCCELLA, SPADACCIA, STANZANI GHEDINI E TEODORI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere:

le ragioni che hanno indotto il Governo a non trasmettere alla magistratura gli atti della magistratura danese concernenti la condanna di un cittadino danese, Peter Antonio Getterman, che si è tra l'altro reso responsabile del trasporto di armamenti italiani in Sud Africa, in violazione dell'*embargo* ONU, vincolante per i paesi membri e della normativa italiana vigente; tali atti, contenenti numerosi elementi penalmente rilevanti a carico di diversi cittadini e aziende italiani, sono stati inviati al Governo italiano in data 11 aprile 1984 da Oslo da parte del rappresentante del Movimento *anti-apartheid* « Contro la collaborazione militare e nucleare con il Sud Africa », Abdul S. Minty;

chi ha deciso l'insabbiamento di tale documentazione, tanto rilevante anche sotto il profilo politico e morale, trasmessa al Ministro degli esteri tramite l'ambasciata italiana ad Oslo ed il cui esame è stato sollecitato più volte personalmente dallo stesso Minty presso il Ministero degli affari esteri;

quali immediati passi il Governo intenda compiere — nel caso detta documentazione non sia più reperibile — per acquisirla di nuovo, direttamente dalla magistratura danese, in modo da assicurare il pieno accertamento della verità su quei gravissimi fatti, riportati per esteso nell'interrogazione a risposta scritta n. 4-10148 del 4 luglio 1985 a firma Rutelli, indirizzata ai ministri della difesa e del commercio con l'estero finora rimasta senza risposta. (4-12585)

PAZZAGLIA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere:

se ritenga necessario ed urgente dare precise istruzioni all'ufficio provinciale dell'IVA di Sassari affinché negli « avvisi » che il predetto ufficio notifica a coloro che operano in violazione della legge 26 gennaio 1983, n. 18, sul rilascio dello scontrino fiscale, sia specificato — cosa che oggi non avviene — il giorno e la data in cui gli organi precedenti hanno contestato l'infrazione;

se non ritenga che la precisazione della data della contestazione dell'infrazione sia divenuta necessaria ai fini della stessa validità dell'« avviso », specialmente dopo l'entrata in vigore della legge 13 luglio 1985, n. 354, che escludendo la applicazione delle sanzioni commesse — a determinate condizioni — fino al 31 maggio 1984, pone un termine che postula nell'« avviso » l'indicazione del giorno in cui la contestazione della violazione ha avuto luogo, e ciò per gli effetti diametralmente opposti che ne conseguono in relazione al momento — prima o dopo il 31 maggio 1984 — in cui la violazione sia stata commessa;

se ritenga dare precise istruzioni perché venga evitata l'adozione di provvedimenti infondati perché relativi a violazioni antecedenti al 31 maggio 1984.

(4-12586)

TREMAGLIA. — *Ai Ministri per i beni culturali ed ambientali e al Ministro delle poste e telecomunicazioni.* — Per sapere — premesso che

presso il palazzo delle poste di Bergamo erano collocate, a piano terra, dal momento della sua costruzione avvenuta nel 1933 due grandi tele, dimensione 4 per 6 metri, di immenso valore, dipinte da Mario Sironi, e che le stesse sono state asportate da circa 18 anni e non più restituite alla città di Bergamo, loro sede naturale;

tale vicenda per le proporzioni soprattutto culturali e artistiche, oltre che

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

finanziarie, determina gravissime responsabilità e offende il prestigio e gli interessi di tutta la città;

alla mostra del Sironi a Milano sono esposti due quadri raffiguranti le due tele, trasferite, come è detto nella didascalia, da Bergamo a Roma in luogo inaccessibile; e che nel francobollo delle poste italiane emesso in commemorazione del centenario della nascita del Sironi è riprodotta una delle tele bergamasche, a conferma della eccezionalità del dipinto —

chi ha disposto, tanti anni fa, la sottrazione al palazzo delle poste di Bergamo delle due tele del Sironi e per quali motivi;

dove, da allora, sono state portate e dove oggi sono conservate;

se sono state fatte richieste, da parte delle autorità cittadine di Bergamo e in quali tempi, e perché, nel caso, non siano state soddisfatte le loro istanze;

come intendono procedere i ministri competenti, per colpire le responsabilità nell'accaduto e dare immediata risposta ai quesiti sollevati.

Se comunque al di là delle situazioni sopraesposte, per le quali l'interrogante si riserva ogni azione nelle sedi legittime, i ministri non ritengano di intervenire affinché siano restituite subito, nel rispetto del patrimonio artistico e per la tutela dei beni culturali, le due tele del Sironi alla città di Bergamo, e siano poste nuovamente nel palazzo delle poste, e ove vi fossero difficoltà logistiche, e in attesa della precedente sistemazione, in una degna cornice quale l'Accademia Carrara di Bergamo. (4-12587)

FERRARINI E ALBERINI. — *Ai Ministri dell'interno, del tesoro e delle finanze.* — Per sapere se sono a conoscenza che l'INADEL ai fini dell'indennità premio di servizio ai dipendenti degli enti locali iscritti all'INADEL, calcola l'indenni-

tà integrativa speciale nella misura « congelata » prevista dall'articolo 1 e 1-bis del decreto-legge 1° febbraio 1977, n. 12 convertito con modificazioni nella legge 31 marzo 1977, n. 91; mentre l'articolo 4 della legge 29 maggio 1982, n. 297, ha abrogato la citata norma. L'effetto di congelamento dell'indennità di contingenza ai fini del calcolo della liquidazione ai dipendenti dei comuni, delle province, delle regioni, degli enti locali in genere, determina una disparità di trattamento con altri lavoratori oltretutto incostituzionale e permette all'INADEL oggi la concessione, tenuto conto degli effetti dell'inflazione, di liquidazioni del tutto irrisorie penalizzando in tal modo coloro i quali hanno operato per molti anni e che versano regolarmente pesanti contributi previdenziali rivalutati.

Gli interroganti chiedono ai Ministri, nell'ambito delle loro competenze, quali provvedimenti urgenti intendano assumere per evitare disparità e semplificare al massimo la disciplina che regola le indennità di premio di fine servizio erogate dall'INADEL e per superare le attuali diversità di trattamento con l'applicazione da parte dell'INADEL della legge 29 maggio 1982 più favorevole ai lavoratori interessati. (4-12588)

CALAMIDA E POLLICE. — *Al Ministro del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che

l'articolo 28 della legge 2 aprile 1968, n. 482, affida al Ministero del lavoro, tramite l'ispettorato del lavoro, la vigilanza per l'applicazione della legge sulle assunzioni obbligatorie degli appartenenti alle categorie protette (invalidi civili, del lavoro, ecc.) —:

se è a conoscenza che:

il comitato esecutivo dell'INPS, con deliberazione n. 726 del 2 agosto 1985, in pieno periodo estivo ed a mandato già scaduto, ha disposto l'assunzione, in gran parte a Roma, di 94 invalidi civili, 72 or-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

fani di guerra, 11 invalidi del lavoro, 12 invalidi civili di guerra e profughi, 5 sordomuti ed 1 invalido per servizio per un totale di 195 assunti;

la delibera di assunzione non rientra tra i compiti che la legge demanda al comitato esecutivo dell'INPS, articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 1970, ed è stata adottata in virtù di una delega disposta dal consiglio di amministrazione con una procedura del tutto opinabile (delibera n. 231 del 19 ottobre 1984);

i criteri di scelta nella assunzione degli aspiranti non rispondono ad alcun principio di obiettività in qualche modo verificabile (esempio carico familiare, età, grado di invalidità, titoli professionali), ma risultano caratterizzati dal più sfacciato clientelismo, come è dimostrato dal fatto che tra gli assunti in servizio figurano figli, coniugi, parenti di noti sindacalisti confederali e di numerosi dirigenti ed impiegati;

l'INPS, disponendo le assunzioni in grande segretezza ed in piena estate, non ha messo tutti gli aventi diritto in condizione di venire a conoscenza delle procedure di assunzione, attuando, di fatto, una discriminazione a favore dei soliti « bene informati »;

non vi è stata, da parte degli uffici INPS, neppure un'istruttoria preliminare delle domande, così da formare una graduatoria che avesse un minimo di obiettività e verificabilità circa i criteri adottati;

alcuni degli assunti non erano, in realtà, disoccupati, come prescrive la legge, ma occupati (ad esempio presso centrali sindacali confederali) fatti appositamente dimettere in vista della certa assunzione all'INPS;

sono stati effettuati « scorrimenti » da una categoria protetta all'altra (ad esempio verso quella degli invalidi civili, la più facilmente attribuibile) adducendo a motivo l'esaurimento, in realtà mai verificato, delle richieste per le altre categorie;

la decisione dell'INPS ha sollevato vivaci proteste, ad esempio da parte dei sindacati provinciali di Cosenza che in un manifesto pubblico hanno denunciato che sono stati « assunti all'INPS: la nipote dell'onorevole Mucci, la moglie dell'autista dell'assessore Covello, altri galoppini e parenti di esponenti politici ».

Si chiede di sapere infine:

se non ritenga, ai sensi dell'articolo 28 della legge sopraindicata, di dover disporre rigorosi accertamenti sul rispetto delle norme e delle procedure previste per le assunzioni in questione, decidendo eventualmente sulla base delle risultanze degli stessi, l'annullamento della delibera del comitato esecutivo dell'INPS in data 2 agosto 1985 e la segnalazione all'autorità giudiziaria dei fatti eventualmente rivelatisi penalmente rilevanti. (4-12589)

FERRARINI. — *Al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere:

se è a conoscenza della continua diminuzione dei consumi di vino da pasto negli Stati Uniti e di conseguenza delle importazioni dall'Italia. Dalle cifre fornite dagli uffici in America del nostro Istituto per il commercio estero, i consumi complessivi di vino sono diminuiti di 200 mila ettolitri nei primi mesi del 1985 e a risentirne in gran misura è stata l'Italia. Le posizioni italiane si sono notevolmente indebolite anche nel campo degli spumanti. Se la situazione dovesse peggiorare una delle prime regioni ad essere colpite sarebbe l'Emilia-Romagna specie per la produzione del lambrusco;

quali provvedimenti intende assumere per potenziare al massimo i nostri uffici ICE non solo a New York, ma in tutti i maggiori centri degli Stati Uniti, per sviluppare una più incisiva e capillare campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica americana ad una maggiore diffusione e consumo del vino italiano insistendo soprattutto sulla qualità e genuinità del vino del nostro paese. (4-12590)

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA ORALE**

RODOTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere:

se la direttiva del 30 luglio 1985 sul segreto di Stato nel settore dei servizi di sicurezza sia stata portata a conoscenza del Comitato parlamentare per i servizi d'informazione e sicurezza;

in caso affermativo, se la comunicazione sia avvenuta prima o dopo la pub-

blicazione sul settimanale *Panorama* dell'articolo « A domanda non risponde »;

se, considerato il contenuto della direttiva, non dovesse comunque essere portata a conoscenza del Comitato, che fin dalla sua relazione del 30 aprile 1981 si era espresso proprio in questo senso (pag. 11), e considerando che nella relazione sulla politica informativa e della sicurezza lo stesso Presidente del Consiglio aveva parlato di « ogni opportuna informazione al Comitato » (pag. 13) proprio in tema di procedure di garanzia.

(3-02331)

* * *

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

MOZIONE

La Camera,

ritenuto che su tutto il territorio nazionale, da tempo, dilaga il grave fenomeno dell'esercizio « abusivo » delle professioni sia odontoiatrica che odontotecnica da parte di elementi sforniti dei rispettivi legittimi titoli di abilitazione professionale, così come si evince dagli innumerevoli procedimenti giudiziari pendenti presso molte preture per il reato di cui all'articolo 348 del codice penale;

considerato che tutto ciò è principalmente dovuto alla ormai superata legge n. 1264 del 23 giugno 1927, e al suo regolamento di esecuzione di cui al regio decreto-legge n. 1334 del 31 maggio 1928, nonché nell'articolo 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, testi legislativi che costituiscono una disciplina solo ormai apparente e priva di efficace operatività;

considerato, ancora, che altro aspetto negativo di tale allarmante fenomeno consiste nel gran numero di scuole private per la formazione di odontotecnici, in atto esistenti in Italia, autorizzate dalle regioni per effetto del decreto del Presidente della Repubblica n. 10 del 15 gennaio 1972, le quali scuole hanno messo e mettono in circolazione ogni anno migliaia di odontotecnici forniti di titoli illegittimi provocando, come era da prevedersi, un sempre maggiore evolversi del fenomeno abusivo al punto tale che gli abusivi dentisti oggi hanno superato il numero di cinquantamila unità;

considerato, altresì, che perfino l'Associazione nazionale operatori sanitari odontotecnici con più ricorsi diretti alle autorità competenti ha da tempo lanciato una vera e propria vibrata richiesta di

« pronto soccorso » per la salute pubblica contro ogni forma di abusivismo odontoiatrico ed odontotecnico;

considerato che in tutto il territorio nazionale esistono da tempo elementi forniti di falsi titoli di abilitazione professionale per odontotecnici rilasciati dietro compensi elevati da alcune compiacenti scuole private, la qual notizia è stata ampiamente riportata sui maggiori quotidiani nazionali;

impegna il Governo:

a prendere le opportune urgenti iniziative miranti all'accertamento della legittimità dei titoli di abilitazione professionale per odontotecnici rilasciati dalle scuole private e ciò ai sensi dell'articolo 99, comma quarto, lettera a), del testo unico delle leggi sanitarie;

a restaurare con urgenza, a tutela della pubblica salute, l'ordine e la certezza in questa materia delicata ed importante e di regolamentare a tal fine, con un nuovo regolamento, nelle more della approvazione della legge quadro sulle professioni infermieristiche e sanitarie tecniche, tutto il settore e l'ambito di competenze degli operatori sanitari odontotecnici abilitati, in modo tale da assicurare il pieno ed ormai indilazionabile soddisfacimento delle nuove esigenze e, insieme, un'armonica collaborazione e cooperazione dell'attività professionale dell'odontotecnico abilitato con il ruolo dell'odontoiatra nella sua funzione di coordinatore e di guida dell'attività odontoiatrica;

ad esercitare - ai sensi dell'articolo 3 della legge 22 luglio 1975, n. 382 - le opportune funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività amministrative delle regioni in materia di istituzioni di scuole per la formazione professionale degli odontotecnici e di esami finali di abilitazione la cui competenza è riservata allo Stato così come da giurisprudenza consolidata del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 1985

ad istituire con urgenza gli albi professionali per odontotecnici in modo tale da avere l'esatto controllo dei legittimi titoli abilitativi ed estendendo a tali albi le norme contenute nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 set-

tembre 1946, n. 233, e nel regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221.

(1-00146) « DE ROSE, CARIA, CIOCIA, MADAUDO, REGGIANI ».

* * *